

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2362 presentata da Graglia, inerente a "Diffusione in Piemonte del tarlo asiatico del fusto"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2362.
La parola al Vicepresidente Graglia in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

GRAGLIA Franco

Grazie, Presidente.

Semplicemente, per capire meglio come potrebbe essere contrastata la diffusione del tarlo asiatico, a salvaguardia delle coltivazioni delle aziende agricole piemontesi.

PRESIDENTE

Grazie, collega Graglia.

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore all'agricoltura, caccia e pesca

Grazie, Presidente.

Rispondo, come già abbiamo avuto modo di approfondire, dicendo che su questa vicenda del tarlo asiatico (non le dico il nome in latino) abbiamo già fatto anche riunioni insieme all'Assessorato all'ambiente, al Fitosanitario e all'IPLA, che sta lavorando in merito. Le misure di contrasto sono il tentativo di eradicazione totale, così come ci impone l'Unione Europea.

Adesso, per farla breve - poi lei avrà tutto l'excursus, Consigliere Graglia - noi ci stiamo attivando in un abbattimento degli alberi colpiti, che vengono "cippati" e mandati all'incenerimento, quindi a produrre calore attraverso le centrali di combustioni. Qua c'è tutto l'excursus: abbiamo un focolaio in provincia di Torino e ne abbiamo uno in provincia di Cuneo. Si pensa che l'introduzione nel nostro Paese sia avvenuta attraverso imballaggi di legno che non sono stati opportunamente sterilizzati. Questo è quanto si pensa, ma sappiamo che è una tesi con un fondamento corretto.

OMISSIS

(Alle ore 15.32 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)